



All'Attenzione

Gentile Assessore all'Ambiente

Silvia Pericu,

e pc. Assessore alla Mobilità, Emilio Robotti, Assessore al Welfare, Cristina Lodi.

In seguito alla situazione climatica di alta pressione e di conseguente ondata di calore e stagnazione, in questi ultimi giorni si sono nuovamente toccati elevati limiti di NO₂ nelle centraline ARPAL, monitorate giornalmente da Eco Istituto Genova. Questo fattore, unito al disastroso ingorgo di 4-5 ore nell'area di Sampierdarena, San Teodoro e zona imbarchi traghetti, accaduto nella domenica 10 agosto, hanno portato gli inquinanti a livelli di grave allarme per la salute dei cittadini.

A seguito di quanto accaduto, il Presidente dell'Autorità di Sistema del porto prima e poi la Sindaca Salis hanno richiesto riunioni di emergenza alla Prefettura, dalle quali possono scaturire decisioni sulla mobilità e il traffico che andranno a mitigare i livelli di disagio e di inquinamento verso la cittadinanza.

D'altro lato, le misurazioni degli inquinanti, raccolte da mesi dalla Rete delle Associazioni, avevano già rilevato una **situazione di emergenza** per la salute pubblica ed erano state comunicate alla precedente amministrazione, come a quella presente, unitamente alla richiesta di interventi sulla mobilità auto, accesso alle banchine e orari dei traghetti.

La motivazione principale per questa lettera è portare alla sua attenzione il rapporto di monitoraggio degli inquinanti che ISDE Italia conduce dall'inizio del 2025 in 26 città e 17 regioni italiane. Tutti i dati provengono dalle centraline degli uffici ARPA delle rispettive regioni e analizzati in tabelle specifiche, suddivise per inquinante.

Il rapporto relativo al mese di luglio, come altri rapporti di monitoraggio progressivi e specifici per mese, sono disponibili al seguente sito web: <https://www.isdenews.it/monitoraggio-dei-dati-della-qualita-dellaria-aggiornamento-a-fine-luglio-2025/>.

Il dato più allarmante relativo a Genova, non è tanto l'innalzamento del livello di ozono come nelle città della Pianura padana, ma quello relativo ai **livelli di NO₂, che colpiscono in particolare le città portuali e pongono Genova, insieme a Napoli, Palermo e Messina, ai primi quattro posti sul totale di 26, per numero di superamenti giornalieri di 50 µgr/m³. Genova ha già raggiunto 65 giorni da gennaio, mentre 18 giorni di superamenti sono il numero massimo previsto dalla Direttiva europea 2881/2024.** Da tenere in conto che questo limite è ben superiore a quello giornaliero ritenuto nocivo per la salute delle persone dall'OMS, che è di 25 µg/m³.

Riteniamo importante portare a conoscenza dell'Amministrazione questo rapporto e, se lo ritenete opportuno, siamo disponibili ad analizzarlo insieme con i tecnici dell'ARPAL e della ASL 3.

Ci auguriamo che questo possa divenire un contributo periodico per prendere delle decisioni informate da parte del Comune per la riduzione degli inquinanti.

Cordiali saluti

Bruno Piotti, ISDE Genova